Lanciato il progetto a Sanremo

Albergo stile kolossal per salvare il turismo

Capace di 700 posti letto costerà oltre 2 miliardi - L'iniziativa è del presidente dell'Azienda soggiorno - Un invito agli enti locali e regionali per costituire una "spa" - Scompare il "liberty" di 50 anni fa?

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 12 marzo.

Si cercano finanziatori per una iniziativavolta alla difesa e allo sviluppo del movimento turistico sanremese. l'idea è partita dal presidente dell'Azienda di soggiorno dottor Bruno Stilli. Un invito a collaborare è stato rivolto alla presidenza della Regione, all'amministrazione provinciale, all'ente del turismo di Imperia, al sindaco della città, alla presidenza dell'associazione albergatori e a sette banche italiane, per la costituzione di una società mista per l'esercizio.

L'Azienda di soggiorno, sull'esempio di altre iniziative in alcuni paesi mediterranei, ha presentato alle autorità un progetto di massima, per la costruzione a Sanremo di un albergo capace almeno di 700 posti letto. Il costo di realizzazione supererebbe i due miliardi di lire. Una iniezione di capitali per rimettere in piedi la traballante ed ormai sopassata struttura ricettiva della città che da 50 anni vive, in prevalenza, di ricordi.

«Il nostro turismo — ha dichiarato Bruno Stilli — *langue da troppi anni. Se vogliamo farlo sopravvivere è necessario migliorare qualitativamente e quantitativamente le sue attrezzature ricettive. La consistenza attuale, carente sotto molti aspetti, non da infatti alcuna garanzia di poter sopperire alle necessità di un turismo moderno, aperto alle conquiste più avanzate della tecnica e rispondente alle esigenze di un certo tipo di clientela».* Non è un mistero, infatti, che diversi proprietari d'albergo, per mancanza di guadagni, hanno chiesto lo svincolo» del loro esercizio, per destinare l'immobile ad un servizio più redditizio quale, ad esempio, quello di civile abitazione.

A prima vista, l'idea di costruire un albergo - grattacielo in un momento in cui molti di quelli esistenti vorrebbero chiudere potrebbe anche sembrare paradossale. *«Ma non lo è* — ha risposto Stilli — *perché il fallimento di questi esercizi sta proprio nel fatto di non avere saputo e sufficienza e funzionalità, capaci di soddisfare le esigenze di un certo tipo di turismo degli Anni 70. Tra le lacune più avvertite dalle grosse agenzie di viaggio internazionali c'è proprio la mancanza, a Sanremo, di un complesso alberghiero capace di almeno 300 posti letto. Questa deficienza pone la nostra città in condizione di essere, automaticamente, esclusa dal giro di affari di queste grosse compagnie che cancellano il nome di Sanremo dai loro depliants turistici. Il risultato non potrebbe essere più disastroso perché il perdono in continuazione, possibilità di ospitare grossi torus di clientela qualificata».*

«Non dobbiamo fare altro che copiare — ha risposto Bruno Stilli — *quelli che ci hanno preceduto. Iniziative analoghe sono già state portate felicemente in porto in Grecia, Spagna, Iugoslavia e nel Trentino. La chiave di tutto sta nella costituzione di una società, a larga base azionaria, aperta in principal modo a tutti i sanremesi. Commercianti, turisti, cittadini, dovranno avere la possibilità di essere azionisti del "Grande albergo della città di Sanremo". Per quanto riguarda l'ubicazione, la nuova infrastruttura potrebbe benissimo essere eretta dove già ne esiste una: abbattere un vecchio albergo e costruirci il nuovo».*

Alcune delle banche interpellate hanno già aderito alla richiesta di acquistare parte delle azioni. Il presidente dell'Ept di Imperia, Corrado Zanazzo, nel dare il suo «placet» ha commentato: *«Sono favorevolissimo a questa iniziativa che rispecchia una mia vecchia idea per il rilancio turistico del Ponente».* Anche il presidente della Provincia, Manfredo Manfredi, ha dato il suo «sì», con alcune osservazioni marginali, al progetto.

«L'importante — ha concluso Bruno Stilli — *è stimolare l'interesse di quanti hanno a cuore l'avvenire di Sanremo. Non possiamo più fare gli "osservatori passivi". Dobbiamo costruire qualcosa di nuovo. Lo stile "Liberty" dei nostri alberghi non incanta più nessuno se non ci sono anche le comodità che la clientela di oggi giustamente esige».*

Roberto Basso

Il dott. Bruno Stilli

Gli operai e la "Berio" approvano l'accordo

Imperia, 12 marzo.

(b. v.) Il recente accordo fra i sindacati Cgil, Cisl, Uil e la Seob in merito ai dipendenti della ditta «Fratelli Berio» è stato approvato dall'assemblea dei lavoratori e dal Consiglio d'amministrazione della Società.

In merito all'accordo, i sindacati hanno oggi precisato che *«la riserva da parte della Seob di attuare i propri programmi di organizzazione, struttura e ristrutturazione anche attraverso i benefici e le prassi previste dalla legge in vigore»* non è stata approvata dai sindacati stessi.

In tale dichiarazione a verbale la Seob ha inoltre precisato che essa *«faciliterà»* l'esodo volontario mediante la corresponsione di un premio una tantum in aggiunta all'indennità di anzianità, nella misura di 9 mensilità per le dimissioni presentate entro il 30 aprile '73; 7 mensilità per le dimissioni presentate entro il 31 maggio '73; 5 mensilità per le dimissioni presentate entro il 30 giugno '73; e 3 mensilità per le dimissioni presentate entro il 31 luglio '73.

E' morta a cent'anni la nonnina di Albenga

Albenga, 12 marzo.

(g. m.) Assunta Perseghini la nonnina di Albenga, è morta all'età di cent'anni la notte scorsa in una clinica cittadina, dov'era ricoverata da diversi giorni, per malattia.

Dopo la morte del figlio, avvenuta due anni or sono, la centenaria viveva sola nella sua abitazione.

Polemiche a Savona sull'edilizia popolare

L'amministrazione comunale è stata accusata di "inerzia" - "Abbiamo completato le procedure d'esproprio", ha risposto la Giunta

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 12 marzo.

(n. s.) Accusata di «inerzia» dalla Federazione sindacale unitaria Cgil, Cisl e Uil, l'amministrazione comunale di Savona ha espresso oggi tramite il sindaco, Carlo Zanelli (psi), e il vicesindaco, Giuseppe Rebuffello (pci), la propria sorpresa per la dura posizione assunta dalle organizzazioni sindacali in tema di edilizia economica e popolare.

«Non penso — ha affermato il dottor Zanelli — *che i sindacati siano in malafede, ma ritengo che essi abbiano agito con troppa superficialità senza assumere alcuna precisa informazione. Siamo l'unico comune della provincia di Savona e forse anche della Liguria ad aver quasi del tutto completato le procedure, di sua competenza, in materia di esproprii a favore dell'edilizia economica».*

Quale è stata l'accusa dei sindacati? Essi, dopo aver espresso *agravi preoccupazioni* per l'andamento delle realizzazioni di edilizia popolare che *stroncano intralci di ogni genere* e sottolineato che malgrado la disponibilità di un miliardo e 650 milioni l'Amministrazione civica non ha ancora deciso *un solo atto di esproprio per avvalersi della legge di riforma per la casa dopo un anno e mezzo dalla sua emanazione*, hanno manifestato la loro sfiducia nell'amministrazione, proponendole di *«delegare all'istituto autonomo case popolari e al consorzio fra le cooperative* le procedure di esproprio nelle zone «167».

«Siamo disposti — ha osservato il sindaco — *ad accettare tutte le critiche fatte in buona fede, ma dobbiamo respingere questa proposta perché anacronistica e fuori luogo. Con la prossima seduta del consiglio comunale esauriremo le delibere per gli esproprii da attuarsi nelle cinque zone della "167". La spesa è prevista in mezzo miliardo circa».*

Riunione da Andreotti per il Cantiere di Pietra

Savona, 12 marzo.

(n. s.) **Si è riunito stamane a palazzo Nervi, presieduto dall'ing. Mario Siccardi, il comitato di difesa dei cantieri navali di Pietra Ligure. La riunione è servita per fare il punto della situazione alla luce degli ultimi avvenimenti e delle notizie, giunte in queste ultime ore. Si è appreso che il problema della sopravvivenza dei cantieri è all'esame dello stesso on. Andreotti e che nei prossimi giorni avrà luogo una riunione interministeriale presso la presidenza del Consiglio.**

Il comitato ha chiesto, egli stesso, di poter partecipare alla riunione.

L'operazione compiuta dai carabinieri a Carcare

Scoperta una banda che svaligiava negozi ville, bar in Valbormida: quattro denunce

I presunti responsabili dei furti sono anche accusati di associazione per delinquere - Le indagini hanno preso l'avvio dall'arresto di due giovani, che avevano rubato in un locale di Carcare - Sei persone denunciate

(Dal nostro corrispondente)
Carcare, 12 marzo.

I carabinieri della tenenza di Cairo Montenotte hanno scoperto una banda che ha compiuto parecchi furti in esercizi pubblici, ville e auto nella Val Bormida. Quattro persone, tre di Carcare e una di Bragno sono state denunciate alla magistratura a piede libero (uno è deceduto a Savona) per furto continuato aggravato e associazione per delinquere.

I presunti responsabili dei furti sono: Aldo Brondo, 27 anni, residente a Bragno in via Scania 22, operaio, già noto alla polizia; Vittorio Bagnino, 22 anni, da Cadibari, abitante a Carcare in via Garibaldi; operaio, disoccupato; Luciano Feace, 29 anni, Carcare, via Barrili 78, operaio, disoccupato; Valerio Venturino, 20 anni, Carcare, via Barrili 1-4, detenuto nelle carceri di Sant'Agostino per un furto commesso nei giorni scorsi a Carcare. E' stato il «colpo» che ha mandato il Venturini in carcere a dare il via alle indagini.

Altre sei persone sono state denunciate a piede libero per ricettazione: avrebbero acquistato, probabilmente in buona fede, la merce proveniente dai furti compiuti dalla banda.

Il 6 marzo una pattuglia di carabinieri, in borghese, aveva arrestato due giovani, Guido Bonini, poi risultato estraneo ai furti della banda a Valerio Venturini: stavano scappando dopo aver rubato nel bar «Milly», di piazza Zappia. Indagando tra le amicizie del Venturini, i carabinieri sono risaliti ad una cascina abbandonata sulla strada Biestro-Pallare, nella quale è stata recuperata parte della refurtiva. Il resto era già stato venduto.

I furti erano stati compiuti nel Circolo ricreativo delle funivie e alla Trattoria Piemontese, di Bragno, al bar «Mazzuta», di Osiglia, alla macelleria Franchini, di Carcare, su auto lasciate in sosta a Cengio e Bardineto. Erano state svaligiate anche due ville, la prima, a Bardineto, di proprietà dell'avvocato Domenico Lesio, di Loano; l'altra, a Zuccarello, dell'orefice Francesco Maglione, di Albenga.

La refurtiva, del valore di quasi 5 milioni, consiste in televisori, apparecchi radio, biancheria, oggetti di antiquariato, orologi e liquori. Le sei persone denunciate per aver acquistato la merce rubata sono: Alberto Genta, 47 anni, di Altare, senza occupazione, via Bordoni 1-4; Bruno Mo, 27 anni, di Carcare, piazza Zappia 2, esercente; Giovanni Pellegrino, 35 anni, di Carcare, via Garibaldi 7, esercente; Vittorio Purfaro, 45 anni, di Cairo Montenotte, via Berio 10, falegname; Ulderico Brignone, 37 anni, di Savona, via Torino 26, orefice; Giuseppe Viglierchio, 39 anni, di Savona, via Garrone 18, artigiano.

b. b.

Scavi al Priamar

Savona. Gli scavi archeologici sono in corso al Priamar

Ritornano alla luce i ruderi della chiesa di S. Domenico

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 12 marzo.

(n. s.) Mentre i lavori di restauro della fortezza del Priamar ristagnano, in attesa di nuovi finanziamenti, la necessità di sistemare la rampa di accesso, interrotta da due anni per la scoperta nella zona dei ruderi della chiesa quattrocentesca di San Domenico, ha facilitato la ripresa degli scavi: il comune di Savona e il genio civile hanno deciso di restituire a Savona una pagina della sua storia e di dare all'accesso al Priamar una cornice degna, allontanando gradualmente gli autocarri e i padiglioni che ingombrano il piazzale.

L'istituto di studi liguri è stato incaricato dal comune di Savona, con un finanziamento di sei milioni, di condurre i lavori, che sono già iniziati e che si propongono di approfittare dello scavo del terreno sottostante alla rampa per mettere in luce quanto è possibile dell'antica chiesa di San Domenico.

Un risultato scientifico notevole sarà anche per Savona quello di creare una sera e propria scuola sperimentale di scavo archeologico, moderamente inteso, aperto ai giovani che già vi collaborano.

In tal modo s'apre la prospettiva di dare nuova sede al museo che certamente verrà sistemato nella loggia del castello nuovo, quando essa sarà disponibile e custodita. I materiali di età medioevale e quelli più recenti, con larghi campionari della tipica ceramica savonese, escono dagli scavi in livelli ben datati che risalgono a prima e dopo la distruzione da parte dei genovesi.

In un istituto per ragazzi menomati ad Imperia

Tornano a sorridere davanti alla tv i bimbi sordomuti vittime di un ladro

La settimana scorsa uno sconosciuto aveva rubato il televisore e i ragazzi erano rimasti profondamente delusi - "Specchio dei tempi" ha portato loro un nuovo apparecchio

(Dal nostro inviato speciale)
Imperia, 12 marzo.

Specchio dei tempi ha restituito la serenità ai piccoli sordomuti assistiti nell'istituto di via Nicolò Berio, sulle colline di Imperia. L'edificio ha centovent'anni, ma li porta bene. E' confortevole, pieno di luce, attrezzato modernamente. Sette suore della congregazione di Santa Maria Giuseppa Rossello (meglio conosciute come suore della Misericordia) si dedicano, al «recupero» di una quarantina di ragazzi e fanciulle sordomuti, seguendoli dalla scuola materna fino alla quinta elementare. Poi questi minorati dell'udito — che provengono da varie province — vanno a frequentare le medie speciali in analoghi istituti a Cuneo, Torino e Milano. C'è chi riesce ad ottenere un diploma da ragioniere o geometra, i meno dotati — e quelli che presentano menomazioni più gravi — sono comunque messi in condizione di dedicarsi ad un'attività che li renda autosufficienti.

I piccoli sordomuti di Imperia, naturalmente, sono tifosi di calcio e delle trasmissioni televisive. Loro principale svago, nelle ore libere, consisteva nel riunirsi nel refettorio dove fino all'ultra sera funzionava un apparecchio. Seguendo le immagini sul video si scambiavano impressioni, applaudivano le scenette più divertenti, si sentivano insomma non emarginati dal mondo pur vivendo lontano dalla famiglia. Ma i ladri queste cose non le capiscono, l'ingordigia spegne qualsiasi sentimento di umanità.

Di notte qualche malintenzionato è riuscito ad introdursi nel refettorio rompendo il vetro della porta-finestra: non ha cercato denaro o altri oggetti di valore (ben sapendo che un bottino del genere non sarebbe stato possibile), si è accontentato di asportare il televisore. Magra soddisfazione per i responsabili dell'ignobile impresa, ma un'atroce delusione per i giovani già tanto sfortunati. L'episodio è stato segnalato alla nostra rubrica, che si è sentita in dovere di rimediare alla dolorosa perdita e dimostrare ai sordomuti che alla cattiveria si contrappone sempre la solidarietà. Abbiamo donato all'istituto un apparecchio da 24 pollici, nuovo fiammante. Difficile esprimere la felicità dei ricoverati per l'insperato regalo. Mani che si tendevano per stringere la nostra, sorrisi radiosi, parole che stentavano ad affiorare sulle labbra ma prorompevano spontanee dal cuore.

Unitamente alle buone regole hanno voluto manifestarci gratitudine anche il presidente dell'Amministrazione, comm. Osvaldo Ranzetti, e il comandante dei vigili urbani di Imperia che svolge anche le mansioni di segretario dell'istituto. Una accoglienza che ci ha commossi, superiore alla modesta entità del dono. *Specchio dei tempi* è stato lieto di aver potuto compiere un'altra piccola opera di fratellanza, a nome dei lettori, verso creature che meritano tutto l'affetto per l'impegno con il quale si sforzano di essere «come gli altri» malgrado l'ingiustizia del destino.

Giorgio Lunt

I piccoli ospiti dell'Istituto sordomuti di Imperia davanti al nuovo televisore

Costruttore ex consigliere comunale

Imperia: condannato a 5 mesi per un "crack„ di 600 milioni

Il processo in pretura - Deve essere ancora regolata la posizione dei dipendenti dell'impresario - I beni non coprono il passivo

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 12 marzo.

Un costruttore di Imperia, Stefano Bracco, 51 anni, abitante in via Nazionale 66, dichiarato fallito con un passivo di oltre 600 milioni di lire, è stato condannato in pretura a cinque mesi e dieci giorni di reclusione per bancarotta semplice. Il pretore, che ha concesso al Bracco, la condizionale, l'ha condannato al pagamento delle spese di giudizio e dichiarato «inabilitato» all'esercizio di una impresa commerciale e incapace di esercitare uffici direttivi presso qualsiasi impresa, per il periodo di un anno. Il pretore ha ritenuto il Bracco responsabile di aver omesso *«nei tre anni precedenti il fallimento, di tenere i libri e le altre scritture contabili previste o per averli comunque tenuti in modo incompleto o irregolare, con l'aggravante della recidiva generica reiterata infraquinquennale».*

Il fallimento aveva destato ad Imperia vasta eco, per la sua entità e per la notorietà del protagonista, che è stato anche consigliere comunale. Al sono insinuati nella procedura 192 creditori. I crediti vantati sono per 610 milioni. Il giudice fallimentare ha ammesso finora creditori per 535 milioni. Debiti per 385 milioni vantano creditori privilegiati. Ciò significa che i creditori chirografari non hanno praticamente alcuna possibilità di recuperare una sola lira. Tra i creditori privilegiati figurano gli ottanta ex dipendenti, ai quali sono stati riconosciuti 41 milioni per paghe e liquidazioni non corrisposte. Fra le poste passive, anche la Cassa edili, 20 milioni, l'Inps, 111 milioni, l'Inam, 40 milioni, l'Inail, 29 milioni. L'Ufficio delle Imposte si è fatto vivo richiedendo un totale di 120 milioni.

Nelle liste figurano poi numerose persone che avevano anticipato a Stefano Bracco somme anche molto forti, frutto quasi sempre di risparmi e sacrifici, per acquistare un appartamento, stipulando regolare compromesso. E' praticamente escluso che possano recuperare qualcosa.

Curatore del fallimento è il commercialista imperiese ragionier Athos Giribaldi, dal quale è agli atti del processo una relazione dettagliata sulla situazione del Bracco. Il ragionier Giribaldi, dopo aver sottolineato la *«mancanza di libri contabili, registri o comunque di documenti idonei a ricostruire l'andamento generale degli affari della ditta»* fa la storia del costruttore che si era trasformato da capocantiere per un'impresa locale in impresario per conto proprio, sviluppando gli affari in maniera vertiginosa. Proprio questo sviluppo tanto rapido e disordinato è posto dal curatore alla base del fallimento.

Stefano Bracco, descritto come *assiduo e tenace lavoratore*, ebbe ben presto cantieri di costruzione in molte parti della provincia, lontani fra loro, e pertanto di difficile controllo.

Da almeno tre anni, secondo il ragionier Giribaldi, la situazione finanziaria di Stefano Bracco si era fatta insostenibile e spesso egli vendeva sotto costo, provvedendo ai propri bisogni di cassa con vendite *«quasi sempre a prezzi inferiori alla media corrente, in immobili già edificati, in corso di costruzione o addirittura da iniziare».* Rispetto ai circa seicento milioni di debiti, i crediti non sono stati finora accertati interamente, ma difficilmente si riuscirà a raccogliere più di 200-300 milioni di lire, per cui lo «scoperto» sarà ingentissimo.

Proprio oggi sono state vendute all'asta le nove autovetture e camion che costituivano il parco rotabile di Stefano Bracco e soltanto una «Giulia», di cui il fallito si serviva per proprio uso personale, è rimasta invendula.

b. v.

Sanremo: fuggono studente e la compagna

Sanremo, 12 marzo.

(r. b.) Fabiano Valle, 16 anni, via Privata Fiesia 8 e la coetanea Nadalina Baudino, via Solaro 33, studenti del Liceo Cassini, sono fuggiti ieri pomeriggio da casa in motorino. I genitori, dopo averli attesi per tutta la notte si sono rivolti alla polizia. *«Sono cresciuti insieme* — dice il padre della ragazza — *si conoscono da sempre».* Prima della fuga i due giovani hanno prelevato tutti i loro risparmi.

SAVONA — Salvatore Garacci, 27 anni, residente a Vado Ligure in via Partigiani 6/B/3, è caduto dal motorino. Guarirà in 40 giorni.

Un anziano agricoltore di Molini di Triora

Muore per spegnere l'incendio che distrugge la sua campagna

E' stato stroncato da infarto - Le fiamme in località "Caselle"

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 12 marzo.

(r. b.) Mentre tentava di spegnere un incendio di bosco, che minacciava di distruggere la sua proprietà, un agricoltore di Molini di Triora, ieri pomeriggio, è morto stroncato da infarto. Si chiamava Giovanni Maiano, 70 anni, via Argentina 31. L'incendio si era sviluppato, verso le 10, in località «Caselle» a circa mezzo chilometro dall'abitato. Le fiamme, probabilmente causate da un mozzicone di sigaretta, in pochi minuti avevano interessato una vasta zona di bosco di castagni.

Due ore più tardi il fuoco aveva raggiunto un fronte di quasi un chilometro e stava puntando verso alcuni poderi coltivati a grano ed uliveto. Sono intervenute squadre dei vigili del fuoco di Sanremo e della Guardia Forestale di Badalucco. Da Molini partivano anche diversi volontari. Tra questi Giovanni Maiano. «La mia campagna è in pericolo — aveva detto — non voglio perdere tutto quello che possiedo. Ho ancora buone braccia».

Giunto in località «Caselle», il Maiano si era dato subito da fare per sbarrare la strada all'incendio. Dopo circa una mezz'ora di «controfuoco» il dramma: il poveretto, forse per il caldo o per lo sforzo o l'apprensione è stato colto da collasso. Alcuni conoscenti gli hanno prestato aiuto, ma non c'era ormai più niente da fare.

Verso le 17, il fuoco è stato domato. Le fiamme avevano distrutto 18 ettari di bosco causando danni per oltre 3 milioni di lire.

Dopo le dimissioni del sindaco

Albenga: si cercano soluzioni per la crisi

(Dal nostro corrispondente)
Albenga, 12 marzo.

(p. m.) Con diciassette voti favorevoli (socialisti, comunisti, liberali e indipendenti), sei contrari (democristiani e socialdemocratici), sei schede bianche (sindaco e assessori) il Consiglio comunale ha accolto le dimissioni del sindaco Alessandro Marengo (dc) e della giunta comunale, formata da altri esponenti democristiani, socialdemocratici e un indipendente.

Mentre gli esponenti dei partiti protagonisti della crisi (dc, psi e psdi) illustravano l'atteggiamento dei loro gruppi, i liberali hanno proposto lo scioglimento del Consiglio e nuove elezioni a breve scadenza, precisando in alternativa che il partito è disponibile per una nuova maggioranza. Il partito comunista ha chiesto l'immediata elezione dei nuovi amministratori sulla base di un programma presentato dallo stesso gruppo.

Il Consiglio, tuttavia, con venti voti contro i nove dei comunisti ha deciso di aggiornare i lavori di una decina di giorni per favorire ulteriori contatti per la soluzione della crisi.

SAVONA — Questa sera, organizzata dall'amministrazione comunale avrà luogo nella «Sala rossa» del civico palazzo una tavola rotonda per l'esame della situazione dei prezzi.

Costruttore ex consigliere comunale

Imperia: condannato a 5 mesi per un "crack„ di 600 milioni

Il processo in pretura - Deve essere ancora regolata la posizione dei dipendenti dell'impresario - I beni non coprono il passivo

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 12 marzo.

Un costruttore di Imperia, Stefano Bracco, 51 anni, abitante in via Nazionale 66, dichiarato fallito con un passivo di oltre 600 milioni di lire, è stato condannato in pretura a cinque mesi e dieci giorni di reclusione per bancarotta semplice. Il pretore, che ha concesso al Bracco, la condizionale, l'ha condannato al pagamento delle spese di giudizio e dichiarato «inabilitato» all'esercizio di una impresa commerciale e incapace di esercitare uffici direttivi presso qualsiasi impresa, per il periodo di un anno. Il pretore ha ritenuto il Bracco responsabile di aver omesso *«nei tre anni precedenti il fallimento, di tenere i libri e le altre scritture contabili previste o per averli comunque tenuti in modo incompleto o irregolare, con l'aggravante della recidiva generica reiterata infraquinquennale».*

Il fallimento aveva destato ad Imperia vasta eco, per la sua entità e per la notorietà del protagonista, che è stato anche consigliere comunale. Si sono insinuati nella procedura 192 creditori. I crediti vantati sono per 610 milioni. Il giudice fallimentare ha ammesso finora creditori per 535 milioni. Debiti per 385 milioni vantano creditori privilegiati. Ciò significa che i creditori chirografari non hanno praticamente alcuna possibilità di recuperare una sola lira. Tra i creditori privilegiati figurano gli ottanta ex dipendenti, ai quali sono stati riconosciuti 41 milioni per paghe e liquidazioni non corrisposte. Fra le poste passive, anche la Cassa edili, 20 milioni, l'Inps, 111 milioni, l'Inam, 40 milioni, l'Inail, 29 milioni. L'Ufficio delle Imposte si è fatto vivo richiedendo un totale di 120 milioni.

Nelle liste figurano poi numerose persone che avevano anticipato a Stefano Bracco somme anche molto forti, frutto quasi sempre di risparmi e sacrifici, per acquistare un appartamento, stipulando regolare compromesso. E' praticamente escluso che possano recuperare qualcosa.

Curatore del fallimento è il commercialista imperiese ragionier Athos Giribaldi, dal quale è agli atti del processo una relazione dettagliata sulla situazione del Bracco. Il ragionier Giribaldi, dopo aver sottolineato la *«mancanza di libri contabili, registri o comunque di documenti idonei a ricostruire l'andamento generale degli affari della ditta»* fa la storia del costruttore che si era trasformato da capocantiere per un'impresa locale in impresario per conto proprio, sviluppando gli affari in maniera vertiginosa. Proprio questo sviluppo tanto rapido e disordinato è posto dal curatore alla base del fallimento.

Stefano Bracco, descritto come *assiduo e tenace lavoratore*, ebbe ben presto cantieri di costruzione in molte parti della provincia, lontani fra loro, e pertanto di difficile controllo.

Da almeno tre anni, secondo il ragionier Giribaldi, la situazione finanziaria di Stefano Bracco si era fatta insostenibile e spesso egli vendeva sotto costo, provvedendo ai propri bisogni di cassa con vendite *«quasi sempre a prezzi inferiori alla media corrente, in immobili già edificati, in corso di costruzione o addirittura da iniziare».* Rispetto ai circa seicento milioni di debiti, i crediti non sono stati finora accertati interamente, ma difficilmente si riuscirà a raccogliere più di 200-300 milioni di lire, per cui lo «scoperto» sarà ingentissimo.

Proprio oggi sono state vendute all'asta le nove autovetture e camion che costituivano il parco rotabile di Stefano Bracco e soltanto una «Giulia», di cui il fallito si serviva per proprio uso personale, è rimasta invendula.

b. v.

Sanremo: fuggono studente e la compagna

Sanremo, 12 marzo.

(r. b.) Fabiano Valle, 16 anni, via Privata Fiesia 8 e la coetanea Nadalina Baudino, via Solaro 33, studenti del Liceo Cassini, sono fuggiti ieri pomeriggio da casa in motorino. I genitori, dopo averli attesi per tutta la notte si sono rivolti alla polizia. *«Sono cresciuti insieme* — dice il padre della ragazza — *si conoscono da sempre».* Prima della fuga i due giovani hanno prelevato tutti i loro risparmi.

SAVONA — Salvatore Garacci, 27 anni, residente a Vado Ligure in via Partigiani 6/B/3, è caduto dal motorino. Guarirà in 40 giorni.

FARMACIE

GENOVA — Centro: Economica, via Fieschi 17/r; Assarotti, via Peschiera 2/r; Operaia Sarmani, piazza Raibetta 4 r; San Donato, piazza Foreste 4/r; Cairoli, via Cairoli 42 — Cartignano: Bonanni, via Cecilia 22/r. — Principe: Di Negro: S. Giovanni, via Fiume 152/r; Gismo, via B. Buozzi 34 r. — Circonvallazione a monte: Sacerdote, corso Carbonara 30/r; Soliano, piazza Tommaseo 22/r. — Alberoni S. Gloria, via De Gasperi 54/r. — S. Martino - Borgoratti: S. Raffaele, corso A. Gramsci 201/r. — S. Fruttuoso: Lavagna Farmaceutica dr. Piazza, via G. Torti 28 r. — Marassi - Quezzi: Marassi, via Canevari 202/r; Riccardi, largo Merlo 2/r. — Via Bisagno: Bisagno, via Sturla 7/r. — Staglieno-Quarto, Centrale, Prioraglio, via S. Maggio 95 r. — Quinto-Nervi: Gallo, piazza Pallavicini 30 r. — Sampierdarena: Mauro, via W. Adami 10 r; Ospedale Civile, via Giobatti 65 r. — Cornigliano: San Giacomo, via Cornigliano 61 r. — Sestri: Sanguineti, via Milano 61 r; San Nicola, via Borzoli 14. — Pegli: Pinetta F., via L. Rizzo 40/r; Galli, 2 alle 20); Moderna Vellano, via Multedo di Pegli 93 r. — Prà: Nazionale, via Canepari 21/r. — Voltri: Delle Cavere, via E. Giulia 2 r. — Rivarolo: Centrale, via Campora 170 r. — Bolzaneto: Centrale Guarneri, via P. Pra 90-94 r. — Pontedecimo: Molina, via Voltri 56 r.

SERVIZIO NOTTURNO — Precisa: via Bobbi 31 r; Da Ferrari, piazza Di Ferrari 24 r; Cazzu, Via Cesare 22 r; Punto Monumentale, via XX Settembre 115 r; Genovese, corso Torino 46 r; Gherli, corso Buenos Aires 74 r; Europa, corso Europa 920; Ormea, via Bonifacio 121 r; S. Sebastiano, via Piacenza 101 r; Oregina, via Napoli 122 r.

CHIAVARI — S. Giovanni, via S. Giovanni.

LEVANTO — Baudolini, via Dante.

RAPALLO — Internazionale, via Libertà.

S. MARGHERITA — Machi Brizi, via Palestro.

CAMOGLI — Amelia, via della Repubblica.

SAVONA — Alla Rocca, via Chiavella 3 r; Della Villetta, via Torrente 2; Dell'Ospedale, corso Italia 28 r; Piccinelli, via Torino 21 r.

LOANO — San Giovanni, via Garibaldi.

ALBENGA — Testa, via Medaglie d'Oro; Stazione Leca.

ALASSIO — Comunale, via Leonardo da Vinci.

IMPERIA — Marsaglia, via Cascione 6; Novaro, via Bonfante 64.

DIANO MARINA — Al mare, corso Garibaldi 8.

SANREMO — Salus, via Matteotti 125.

BORDIGHERA — Lascaris, corso Italia 82.

VENTIMIGLIA — Internazionale, via Cavour.

Taccuino del lettore

MERCATI

SANREMO — Rose di serra: Rosso extra 2500-3500; Bacarat 1ª 1500-2000; Lara extra 2500-3000; Lara 1ª 1500-2000; Romantica extra 3000-3500; Romantica 1ª 1200-1800; Cavalier Blue extra 3000-3500; Super Star extra 3000-3500; Super Star 1ª 1200-1800; Ardore extra 2500-3000; Carina extra 1800-2500; Robusta extra 1500-2000; Sonia extra 2000-2500; Coral 500-1000. **Rose a fiore medio:** Biancaneve 800-1000; Carol 400-700; Nordia e Zorina 900-1000; Milo e Prominent 800-1500; Belinda 1000-1500; Cenerosa 1500-2500. **Garofani:** Sfin bianco 4000-4500; Sfin picotè 4500-5000; bianchi comuni 3000-3500; bianchi picotati 3500-4000; rossi comuni 3000-4000; rossi picotati 3500-4000; rosa picotati 3500-4000; gialli diversi 3500-4000; gialli picotati 4000-4500; altre varietà 3200-3800; varietà pregiate 3500-4000; gamboi 2000-2500. **Verde ornamentale:** Asparagus Plumosus 1ª 2000, Asparagio Sprengeri 1ª 1100. **Mazzetti:** Mimosa corrente 1000-1200; Mimosa fior. 1200-1500; Agrumi 800-900; Anemoni extra 2500-3500; Anemoni 1ª 800-1500; Calendula 250-500; Calla extra 1000-1400; Calla 1ª 700-800; Fiordalisi 800-1000.

BORSA DI GENOVA

Chiusura di fine dei principali titoli: azionari ieri parmisti in quotazione precedenti: Mediobanca 85-400 (85-900); Invest. 4500 (4600); Siet 2500 (2540); Ind. Agricole 1355 (1350); Generali 20.100 (20.100); Ras 81.500 (82.100); Fiat ord. Alta Italia 5690 (5940); Alfasud 6480 (6600); Viscosa 1455 (1460); Viscosa priv. 1030 (1035); Italcider 502 (502); Amiatite 850 (850); Fiat 3443 (3450); Fiat priv. 1777 (1785); Olivetti 1660 (1690); Olivetti priv. 1035 (1055); Pirelli 2210 (2285); Ind. Zucchero 2410 (2440); Zucchi, Semiole 1240 (1300); Terni, Molini 450 (450); Sirta, Lanza 62-250 (63-750); Italgas 415 (425); Acic 745 (744); Rumianca pref. 1870; Acciai 3500 (3560); Pirelli Spa 990 (995).

NOTIZIE IN BREVE

Proseguo a Savona nell'atrio del palazzo comunale, la VII Rassegna floricola, organizzata dal circolo fotografico «Le opere rappresentano il contadino». Una delle lavoro (scattata dal sarto di Albisola nel corso del 1972).

Stamane presso la società mutua assistenza di Legino, a Savona, si riuniscono i consigli di fabbrica delle aziende metalmeccaniche del Savonese. Saranno discussi alcuni problemi relativi alla vertenza sindacale per il rinnovo del contratto di lavoro.

Fiere e mercati oggi a: Albisola Marina, Borgomaro, S. Spirito, Sanremo, Diano Marina, S. Lorenzo al Mare, Bordighera, Campo Ligure, Lavagna, Varese Ligure, Vernazza.

ANNUNCI ECONOMICI

VENDO 3 locali semiarredati casa propria ipotecabile 40 anni senza buona posizione. Scrivere Ufficio posta Savona, Casa identità n. 30179694.

Tandem
AMICIZIA
DI MANTOVANI DANILO

FABBRICA MOBILI
ALBISOLA CAPO
Via del Piccone 8, tel. 41.879

MAI ACCADUTO PRIMA ARREDAMENTI PER 4 LOCALI:
camera matrimoniale 6 ante in noce opaca
soggiorno componibile
cucina componibile
anticamera 4 pezzi
a solo 695.000

vasto assortimento mobili fiamminghi laccati componibili ed in stile - i migliori tipi brevettati di mobili a letto e salotti

Specializzati in arredamenti di alberghi e pensioni
Garanzia - Serietà - Risparmio

DEPOSITI:
Via Rembrandt 33 - Milano
Via F. Girotti 29 - Bareggio (Milano)

CONSEGNA E MONTAGGIO A NOSTRO CARICO

Il pareggio a Trieste brucia come una sconfitta

Una tattica troppo difensiva è costata un punto al Savona

Gli «striscioni» si sono mostrati rinunciatari nel secondo tempo - Mentre miravano a portare in porto la vittoria, hanno incassato un gol al 90': gli spettatori sfollavano già

(Nostro servizio particolare)

Savona, 12 marzo.

L'incontro Triestina-Savona si è concluso con un pareggio. Chi non ha assistito alla partita potrebbe pensare che il risultato sia da considerare positivo; in effetti, un punto conquistato fuori sede rappresenta, nella maggior parte dei casi, un successo per la squadra ospite, ma non è stato così per il Savona nel confronto con gli alabardati. Se c'è infatti una squadra che deve recriminare sulla divisione dei punti, questa è il Savona, che si è visto defraudare della vittoria nell'ultima fase della partita, quando il pubblico sfollava rassegnato dal campo. La Triestina è riuscita a ristabilire le sorti della gara nel modo più impensato e fortunoso, con un tiro scoccato dall'ala destra Vastini al 90'.

Gli striscioni erano andati in vantaggio al 29' del primo tempo con una punizione di Corbellini, che colpiva il palo, rimbalzava su una spalla del portiere di casa, Cantagallo, e finiva in rete; poi averano continuato a premere, sospinti dai compagni di centrocampo, che dominavano a loro piacimento una Triestina nervosa ed inconcludente. Sarebbe stato sufficiente al Savona continuare su questo ritmo durante la ripresa, per portare con tutta probabilità in porto un successo pieno. Invece gli striscioni biancoblù hanno ritenuto più opportuno badare alla difesa, favorendo l'offensiva dei triestini, i quali riuscivano a rendersi in alcune occasioni pericolosi.

Gli uomini di Volpi hanno compiuto un errore di valutazione: la tattica difensiva non si addiceva a questo incontro. Il Savona aveva dimostrato una netta superiorità tecnica e una migliore tenuta di gara, che alla distanza avrebbero finito per costringere la Triestina alla resa. Invece, si è visto nella ripresa un Savona guardingo, con i suoi giocatori che tendevano ad infoltire la loro metà campo, preoccupati di salvare il risultato.

E' stato un eccesso di confidenza dei savonesi a spianare la strada agli uomini di Malavasi. D'Alessi «soffiava» un pallone a Brignole sulla fascia centrale e scambiava Vastini, che batteva Ghiso. Un punto regalato dai biancoblù, che hanno visto salire a tre lunghezze il distacco dal Parma e a due quello dall'Alessandria, entrambe vittoriose negli incontri casalinghi. Volpi è rammaricato per il pareggio. *«Un punto perso — dice — in modo banale. Alla vigilia della partita, avrei messo subito la firma per un risultato pari, ma dal come sono andate le cose in campo, ho motivo di lamentarmi. I miei ragazzi, che hanno disputato un incontro a un buon livello, si sono dimostrati tecnicamente superiori agli avversari. Anche nel secondo tempo, malgrado una tattica più accorta, hanno lo stesso bersagliato la porta avversaria con tiri di Gottardo, Panucci, Corbellini, Bosca e Ardemagni, senza riuscire a raddoppiare solo per sfortuna. Gli sportivi triestini, quelli obbiettivi, sono stati i primi a riconoscere sportivamente che il Savona meritava di vincere».*

Matteo Fiorito

Trieste. Il portiere salva fortunosamente la rete da un tiro di Gottardo (Tel. Ferrando)

Genova e ho segnato un gol, per di più determinante. Ora spero di proseguire su questa strada, in modo da raggiungere una posizione discreta nella classifica dei cannonieri alla fine del campionato. So che è un compito difficile ma, d'altra parte, in primavera ho sempre reso al meglio».

Per il resto, la squadra ha giocato in modo discreto; soprattutto a centrocampo si sono viste cose buone, e l'attacco, che solitamente era il reparto meno funzionante, ha saputo imbastire pregevoli azioni.

Per Varazze

Pareggio inatteso

L'incontro col Rapallo ha prodotto uno 0-0 inaspettato: entrambe le squadre erano a caccia di gol

(Dal nostro corrispondente)

Varazze, 12 marzo.

(s.ch.) Si è concluso senza vincitori l'incontro tra Varazze e Rapallo, nel campionato di promozione, che sembrava destinato a modificare, almeno in parte, l'alta classifica. Le due squadre, entrambe deludenti, rimangono appaiate a quota 25, a tre lunghezze da Pontedecimo (che ieri ha usufruito del turno di riposo) e Levante.

Il pareggio (0-0) è giunto inaspettato. Gli uomini di Giorgi sono finalmente scesi in campo con la prima linea titolare, ma l'attacco di casa, forte di Ghiglianza I, Polignano e Piscopo, nonostante la gran mole di lavoro svolta, non è riuscito ad andare in gol.

Ci hanno provato i centrocampisti, e soprattutto Perata e Musmeci, ma il bravo portiere degli ospiti, Macellari, si è esibito in una serie di ottimi interventi che hanno impedito al Varazze di marcare.

Anche sull'altro fronte la difesa ha avuto il sopravvento. Il terzino Barletta e lo stopper Torri hanno spietatamente controllato le due punte del Rapallo, Corti e Ricciotti, impedendo loro qualsiasi conclusione pericolosa. Ha detto Giorgi: *«E' stata una partita tra due squadre che volevano punti ad ogni costo e forse per questo nessuno è riuscito a spuntarla. Siamo andati vicini al gol in più di una occasione, ma il loro portiere è stato molto bravo a neutralizzare i tiri a rete di Perata e Musmeci».*

Dopo la combattuta partita con il Borgomanero

L'Imperia è tornata alla vittoria e ora piange le occasioni perdute

Senza i brutti incontri con Ivrea e Gaviese, la squadra nerazzurra sarebbe adesso a un punto dalla capolista - I giovani non hanno deluso e forse saranno riconfermati nelle prossime gare

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 12 marzo.

«Senza le partite balorde con Ivrea e con la Gaviese saremmo a un punto dalla capolista». Questo commento dopo la vittoria conquistata dai neroazzurri a Borgomanero rappresenta forse nel migliore dei modi l'atmosfera prevalente tra i tifosi: un misto di rammarico, con qualche remota speranza in fondo al cuore per una quasi impossibile rimonta.

L'Imperia era andata nel Novarese con poche speranze, imbottita di rincalzi, priva dei nomi più prestigiosi: Turra, Geremia, Benedetto, Servidei. Invece di mortificarsi, i neroazzurri hanno sfoderato l'arma della volontà e hanno vinto un'onesta partita, favoriti dalla rete iniziale di Cogliandro. Essi hanno poi resistito al tentativo di rimonta dei novaresi, i quali, fra l'altro, hanno permesso a due giovani come Brilla e Manera (libero» e terzino) di mettersi in buona luce. Hanno poi brillato Boido, non sempre compreso dal pubblico imperiese; Raffaelli, nell'insolito ruolo di mediano; e Lorenzetti, applauditissimo, che forse ha sentito alle spalle il «soffio» di Iannicelli come possibile rincalzo: non ha compiuto le «distrazioni» che in altre occasioni sono costate care alla squadra di Bonizzoni.

Raramente una vittoria era stata tanto necessaria ed era venuta in un momento psicologicamente opportuno: il campionato avrà una giornata di riposo prima dell'impegnativa trasferta per il derby con l'Albenga e l'occasione è favorevole per calmare gli animi e per rischiarare le idee un poco confuse. Ad un solo punto da Ceriale e Albese, l'Imperia può puntare almeno alla seconda poltrona, valida per la «Coppa Italia» e forse anche per la promozione in C, se sarà deciso l'aumento dei gironi da tre a quattro.

Per fare questo, occorre però che il «giocattolo» di Bonizzoni delle prime giornate di campionato possa ricominciare a muoversi senza risultati «elettici o psicologici, in modo che ogni giocatore possa finalmente rendere per ciò che vale, cosa che non sempre finora è avvenuta. La pausa di campionato potrà anche essere utile per compiere prove che permettano qualche avvicendamento per adattare meglio la squadra a un campionato più combattuto che tecnico, qual è la serie D. Forse sinora l'errore maggiore è stato quello di non avere avuto sufficiente fiducia nei giovani di cui il vivaio imperiese dispone.

Occasione per alcune «prove» sarà una partita amichevole che si svolgerà al «Ciclocross» domenica prossima, con il probabile arrivo del Sestri Levante, che milita nel girone ligure-toscano e con il quale sono state già avviate trattative.

b. v.

Imperia. Manera, ha salvato la rete (Telefoto Moraglia)

stazione della squadra nel suo complesso, tornata al suo rendimento migliore. Abbiamo fallito le solite, clamorose occasioni da rete e abbiamo subito un gol non proprio irresistibile subito dopo la sostituzione dell'infortunato Neirotti con Pittalis. Ora si tratta di mantenere alto il morale per conseguire ancora alcuni risultati utili e sottrarci definitivamente alla zona pericolosa della classifica».

La Carcarese dal canto suo, anche se il pareggio di ieri costituisce un mezzo scivolone casalingo, può considerarsi soddisfatta per aver scalfitto un punto sul quale non sperava più.

La "Maremola" in testa alla classifica di basket

Pietra Ligure, 12 marzo.

(s. d.) La Polisportiva Maremola è balzata nuovamente in testa alla classifica del campionato di promozione di pallacanestro, sia pure a titolo provvisorio poiché la Coldirodese non ha giocato. I pietresi, infatti, hanno superato il Don Bosco Savona per 86 a 37.

La squadra femminile, intanto, che disputa l'analogo campionato, ha raggiunto la seconda posizione di classifica vincendo a Savona contro la Splugen per 57 a 36.

Smentite dai dirigenti biancoblù voci infondate

La squadra potrà essere ancora più forte perché "non vogliamo restare in serie C,,

L'incontro col Parma, tra due domeniche, sarà decisivo - In gioco il primato

(Nostro servizio particolare)

L'incontro con la Triestina ha dimostrato, se ancora ve n'era bisogno, che il Savona è squadra degna del primato, proprio nel momento in cui i suoi dirigenti, messa da parte una comprensibile cautela, rassicurano che la società è pronta per il gran balzo in serie B. Le ultime tre partite dei biancoblù fanno testo. Vittoria esterna, alla maniera forte, col Verona; successo casalingo con la capolista Alessandria; imbattuta da 32 giornate di campionato e Coppa Italia. Infine positivo pareggio a Trieste, agguantato dagli uomini di Malavasi proprio allo scadere, e grazie ad una sbadataggine del pur bravo Brignole.

Il Savona, che all'inizio del torneo contava soprattutto sul fattore sorpresa, impone ora il suo gioco, non si arrende, sa vincere: la clamorosa rimonta con i grigi di Marchioro testimonia d'una vitalità agonistica eccezionale. La forza del Savona sta nel centrocampo. Corbellini è interno di regia di prim'ordine: se assistito dalla condizione fisica, è capace di dare luce per 90' alla manovra di squadra. Bosca e Rossi sanno alternarsi nel coprire la difesa e aiutare le punte. Con un centrocampo tanto capace, retroguardia e attacco riescono a dare il meglio e a nascondere qualche imperfezione, del resto inevitabile in una formazione nuova. Ci si chiede a quali traguardi avrebbe potuto puntare il Savona se Tonoli, l'acquisto di novembre, avesse mantenuto le promesse: con un goleador di razza in più, gli striscioni sarebbero imporsi ovunque.

Dice Ninni Marchese, artefice dell'iniziativa che ha portato il presidente Briano alla guida della sua società e ora suo braccio destro: *«Ormai non ci tireremo indietro: siamo in corsa per la serie B e faremo il possibile per concluderla positivamente, anche se Volpi attende l'incontro col Parma per scoprire del tutto le nostre intenzioni. Non è vero che la società vuole restare in C: sono tutte voci infondate. Senza dubbio saremo felicissimi del passaggio tra i cadetti, anche perché il Savona è pronto per questo nuovo impegno».*

Per affrontare il campionato di «B», il sodalizio biancoblù avrebbe bisogno di un consiglio direttivo più numeroso (*«Non credo che gli altri savonesi si tirerebbero indietro un'altra volta»*, sottolinea Marchese), oltre, naturalmente, a qualche cambiamento nella squadra, che andrebbe rinforzata. Briano è riuscito a ottenere, in pochi mesi, i risultati che i genovesi avevano rincorso invano per anni. Nei club biancoblù regna un'armonia nuova, merito anche dell'allenatore Volpi, che, lavorando in silenzio, ma con tenacia, ha saputo ottenere il meglio dai suoi giocatori.

E se il Savona dovesse fallire l'obiettivo serie B? *«Nessuna paura* — risponde Marchese —. *Siamo partiti senza ambizioni, per disputare un campionato di transizione, e un eventuale insuccesso non ci mortificherebbe. L'anno prossimo, questo è certo, moltiplicheremo gli sforzi per raggiungere la serie cadetta. Gli sportivi ci sono vicini e meritano questa soddisfazione che attendono da troppo tempo».*

Nessuna ombra turba il Savona. Il prossimo turno potrebbe riservare liete sorprese per i biancoblù, impegnati in casa contro il Belluno mentre l'Alessandria ospiterà il Parma. La domenica successiva il calendario ha in programma Parma-Savona: una partita che vale davvero un campionato.

s. ch.

Ardemagni (a sinistra) calcia a rete (Telefoto Ferrando)

Dopo la seconda sconfitta casalinga

I "bianconeri„ dell'Albenga rinunceranno alle ambizioni

Contro l'Omegna, non hanno fatto un tiro a rete in novanta minuti di gioco - Critiche all'allenatore Michelotti

(Dal nostro corrispondente)

Albenga, 12 marzo.

Sconfitta per 0 a 1 contro l'Omegna e subito la seconda «débacle» casalinga consecutiva, l'Albenga ha ormai riposto nel cassetto le ambizioni di inserirsi nella lotta per le piazze d'onore della classifica. La prova dei bianconeri, a sette giorni dalla positiva prestazione di Novi Ligure, è stata sconcertante sia sul piano tecnico sia su quello agonistico: dopo aver subito la rete decisiva è mancata anche la reazione dell'orgoglio. Albenga battuta e rassegnata, quindi, di fronte ad un avversario non certo strepitoso, ma che ha disputato la sua ocesta partita in vista d'una divisione dei due punti in palio e che non si è lasciato sfuggire l'occasione per aggiudicarsi l'intera posta.

Il risultato non fa una grinza, soprattutto se si considera che nel calcio il predominio territoriale non serve quando non si riesce a indirizzare verso la rete avversaria nemmeno un tiro nell'arco dei 90 minuti di gioco.

Deluso l'allenatore Michelotti, che sente fiorire intorno a sé critiche piuttosto severe per la disposizione tattica della squadra nel primo tempo, quando i centrocampisti sono rimasti impegnati nelle marcature, un terzino ha fatto il regista e il centravanti Rizzin è stato sostituito quando era necessario dare maggior peso al gioco delle ali. Michelotti commenta: *«Quando giochiamo con una squadra che si difende senza mezze misure per noi è il buio, e meno che non si riesca a segnare subito un gol. Quanto alla sostituzione di Rizzin ho ritenuto che in quel momento fosse l'elemento in maggior difficoltà».* In altre occasioni, però, si era visto l'Albenga rimontare lo svantaggio e vincere nettamente. Di fronte ai Canelli, per esempio, segnò quattro reti nell'ultimo quarto d'ora.

Attualmente, la formazione bianconera non gira. I dirigenti e il tecnico dovranno accecare una rapida diagnosi per una riscosse quando tra quindici giorni riprenderà il campionato e al Comunale sarà di scena l'Imperia.

Profonda delusione per il presidente Mario Marco, che afferma: *«Mi sembra impossibile riuscire a guadagnare molti punti in trasferta e poi perderli regolarmente in casa».*

Dal grigiore della giornata sono comunque emersi Natta, Brunzone, Sobrero, Costanzo e Piutino, che dice: *«A centrocampo ci siamo impegnati al massimo, ma non siamo riusciti ad aprirci un varco. Abbiamo anche mancato nettamente nelle conclusioni a rete».* Sintomatico il commento di Zunino, che in diverse occasioni ha cercato, senza successo, la soluzione personale: *«Quando si gioca così ho vergogna ad uscire dallo spogliatoio».*

g. m.

Il trainer Bergallo è ottimista

"Il Pietra può tentare l'operazione sorpasso„

(Dal nostro corrispondente)

Pietra Ligure, 12 marzo.

(s.d.) Con il punto conquistato ad Arma di Taggia contro l'Argentina, il Pietra Ligure ha compiuto un piccolo passo in avanti verso la tranquillità del centroclassifica. *«E' stato uno 0 a 0 molto utile per dare inizio alla necessaria riscossa* — afferma il direttore sportivo Gino Bergallo —. *Nel primo tempo abbiamo schiacciato a lungo gli avversari. Abbiamo fallito diverse occasioni con Poggio, mentre nella ripresa il ritmo è calato leggermente di tono e si è badato più che altro a condurre in porto il prezioso pareggio».*

Nelle file biancazzurre s'è mosso molto bene l'ex savonese Colombo, al suo primo incontro stagionale. Il Pietra Ligure ha dunque posto le basi per il suo definitivo rilancio. Domenica scenderà al Comunale il Gruppo C che precede i padroni di casa di un solo punto. *«Tenteremo ovviamente l'operazione sorpasso»*, precisa Bergallo.

TERZA CATEGORIA — Finale burrascoso in Boys Finalpia-Borgio Verezzi (1 a 1), con l'arbitro scortato fino alla stazione dei carabinieri mentre i tifosi ospiti inveivano per le quattro espulsioni decretate dal direttore di gara, a volte in modo piuttosto inspiegabile. La classifica è sempre guidata dalla Cervese (16 a 1 una Boissanese). Nel girone B, vittoria delle capolista Valleggia e Millesimo e tonfo inatteso del Malaro contro il Bar Belluno.

SECONDA CATEGORIA — Il campionato si avvia ad un finale combattutissimo e incandescente. L'Internelia, infatti, ha sconfitto l'Andora e si è portata a due soli lunghezze dalla capolista, ferma a quota 28. Non ne ha saputo approfittare il Ceriale che, ad Altare, è stato sconfitto per 0 a 1. Tre squadre in due punti, dunque, mentre domenica prossima si giocherà Ceriale-Internelia.

FEMALE — Si è svolto un vegglone, con la tradizionale rottura della pentolaccia, a favore dell'Unione ciclistica Finalborgo.

Che tempo fa

PREVISIONI VALIDE FINO ALLE ORE 12 DI OGGI — Cielo sereno o poco nuvoloso, con tendenza a locale aumento della nuvolosità; sul Mar Ligure venti deboli variabili, tendenti a disporsi dai quadranti occidentali, cielo sereno o poco nuvoloso, con tendenza a locale aumento della nuvolosità; mari poco mossi o mossi. Tendenza del tempo nelle 12 ore successive: senza notevoli variazioni.

TEMPO DI IERI — Genova: cielo sereno, vento da sud-ovest 2 nodi, visibilità 50 chilometri, mare quasi calmo, temperatura 10 gradi, pressione 1012,3 millibar in diminuzione.
Capo Mele: nuvoloso, vento sud-ovest 15 nodi, visibilità 30 chilometri, mare mosso, temperatura 9 gradi.
Isola Palmaria: poco nuvoloso, vento nord-ovest 10 nodi.
(Dati forniti dall'Ufficio meteorologico dell'Aeronautica militare).

GLI SPETTACOLI OGGI

GENOVA

AMBASCIATORI: Racconti della jungla (disegni), ore 15-23.
ARISTON: Maddalena (drammatico), ore 15-23.
ASTOR: Ultimo tango a Parigi (drammatico), ore 15-23.
AUGUSTEA: E' simpatico, ma gli ammazzerei il padre (comico), ore 15-23.
CRAFFICELLO: Ludwig (drammatico), ore 15-22.30.
OLIMPIA: L'avventura del Poseidon (drammatico), ore 15-23.
ORTEO: Della Chiesa con furore (musicale), ore 15-23.
RITZ: Il grande dittatore (comico), ore 15-23.
RIVOLI: L'uomo che uccideva a sangue freddo (poliziesco), ore 15-23.
SMERALDO: Conoscenza carnale di una minorenne (drammatico), ore 15-23.
UNIVERSALE: Film d'amore e d'anarchia (drammatico), ore 15-23.
VERDI: Anche gli angeli mangiano la giglì (comico), ore 15-23.
SERALE SALA 1: Delitto e castigo, 2: Decameron n. 3 (sexy), ore 20-23.
STABILE GENOVESE: L'opera da tre soldi, ore 21.

LA SPEZIA

CENTRO: L'Amicone
ODEON: Il padrino
NUOVO: Il mio nome è Shangai e sono qui per morire (drammatico)
COZZANI: L'avventura del Poseidon (drammatico)
MODERNO: Tutti matti (comico)
ASTRA: Così giocano
SMERALDO: Il grande duello (drammatico)
ARSENALE: Bianca la strega (drammatico)
SEVERI LEVANTE: Vendetta dalle sette spade per un delitto (drammatico)
ARISTON: Il mistero di Oberwald (drammatico)
LUNICA

GLI SPETTACOLI OGGI

CHIAVARI - ASTOR: I racconti di Canterbury (erotico)
CENTRALE: Amarcord (sexy) e corna sole (avventuroso)
SAVARESE: Stalgren e Pigali (poliziesco)
ODEON: King Kong (avventuroso)
SAVARESE: L'Arabico Pia (drammatico)
RAPALLO - ITALIA: I corsari dell'isola degli squali (avventuroso)
CRISTOFORO: La ragazza Giovanna (drammatico)
S. MARGHERITA LIGURE - CENTRALE: Le pallide (drammatico)
MIGNON: Maschi e femmine (commedia)
PORTOFINO - CAMOGLI - ODEON: Decameron n. 3 (sexy)

SAVONA

DIANA: La collina degli stivali (western)
ASTRA: Il lungo giorno della violenza (drammatico)
ASTOR: Ultimo tango a Parigi (drammatico)
MODERNO: Accostamento con la verdura (sexy)
ELDORADO: Dieci sport sconto condizionale (sexy)
CRISTALLO: I corpi della vittima presentano tracce di violenza carnale (giallo)
CAIRO MONTENOTTE: Extra coniugale
SPOTORNO: Valeria dentro e fuori (sexy)
MILLESIMO: I sei della grande rapina (western)
VARAZZE: Il sole di una notte d'estate (drammatico)
ALBISSOLA MARINA: Concerto per pistola solista (western)

IMPERIA

DIANA: Due pezzi da mezzanotte (comico)
ASTRA: Il distretto sono io (drammatico)
ASTRO: Tom e Jerry allegri ribelli (disegni)
MODERNO: Accostamento con la verdura (sexy)
ELDORADO: Arrivano Nicola... 23 pugnali per Cesare (western)
DIANA - CENTRALE: Storia di una donna (drammatico)
RIVA LIGURE: Genova (giallo)
ARMA DI TAGGIA: Terra di violenza (western)
VARAZZE: Il sole di una notte d'estate (drammatico)
ALBISSOLA CAPO: Tesa (giallo)
ALBISSOLA MARINA: Concerto per pistola solista (western)

SANREMESE: Africa storia (avventuroso)
ORFEO: N. P. segnala (avventuroso)
SUPERCINEMA: Più forte ragazzi (avventuroso)
LUX: Sesso e Vaticani (drammatico)
ASTRA: Ultimo tango a Parigi (drammatico)
MIGNON: Super Jo (avventuroso)
CENTRALE: Il dittatore (avventuroso)
VENTIMIGLIA - EUROPA: Che noia ragazzi (avventuroso)
IMPERO: Fango sudore e polvere da sparo (western)

RADIO MONTECARLO

7.15 — Ricordando insieme con Roberto
8.15 — Buongiorno
8 — I cavalli di gli
8.30 — L'avventura d'Italia della musica con Roberto
9.30 — Radio club canta il vostro programma con Roberto
10.30 — Benvenuta e la caccia delle immagini
10.45 — La settimana di Wess e Dory Cassidy
11 — Cinderella e Lucilla
11.45 — Incontro con A. Celentano
12.15 — Buona Lazio e lo sia
12.30 — Radio club con Chiara Anderna
13 — Partenza e le ricerche e cattaneti
14 — La canzone di Tullio Brazzini con A. Cavalli
15.30 — Che c'è di nuovo?
16 — I bambini della settimana
16.45 — La parola di T. de Andre
17 — Radio club
18 — Il Paese internazionale
19 — Radio club
19.30 — Radio Blu

PIZZERIA RISTORANTE DA GIANNANTONIO
Corso Inglesi 3 - Sanremo
Telefono 70 954 (di fronte Casinò)

mobili e arredamenti in stile e moderni nazionali ed esteri
vanni
GENOVA VIA DEGLI ARCHI
consegna gratuita

non pensarci più
PER ARREDARE LA TUA CASA
a'é TRUCCO arredamenti
Diano Marina
Via Genova, 52 - Tel. (0183) 69890
INGRESSO LIBERO
TUTTO AUMENTA!! NOI RIBASSIAMO!!
In occasione del mese degli sposi offriamo a tutti la possibilità di acquistare o rinnovare l'arredamento
CON SCONTI SINO AL 30% + 5% SPOSI
Solo da noi forniture per alberghi a prezzi di fabbrica - Consegna immediata
esempio:
1 Armadio 2 P. in noce o frassino tipo lusso
2 Letti cm 80 in noce o frassino tipo lusso
2 Reti
1 Comodino in noce o frassino tipo lusso
1 Tavolino scrittoio in noce o frassino tipo lusso
1 Sedia
Tot. L. 58.000
CAMERE - CAMERETTE - SALE - SALOTTI - CUCINE - INGRESSI - ecc. in STILE - STILIZZATI - MODERNI - FUTURISTICI - A PARTIRE DA QUALSIASI PREZZO

LA CASA DI CURA - MEDICAL HOTEL S. MICHELE - ALBENGA
Viale Pontelungo 73 - Tel. 51.494 - 51.495
informa che nella propria palestra funzionano
CORSI DI GINNASTICA CORRETTIVA
(paramorfismi, scoliosi, cifosi, deformità, malformazioni, esiti di fratture, rigidità articolari, ecc.)
Il direttore del corso riceve tutti i giovedì alle ore 17.
Per informazioni rivolgersi alla segreteria della Casa di Cura nelle ore di ufficio.